SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 29 del 2023

In questo numero:
• le principali novità del processo tributario telematico;
• la detrazione dell'IVA per l'acquisto di un immobile a destinazione abitativa destinato all'attività di locazione turistica;
• la rinuncia agevolata alle controversie tributarie pendenti in Corte di cassazione;
• i chiarimenti sulle nuove modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo a seguito delle modifiche introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici;
• il Bonus fino a 3mila euro senza IRPEF ai dipendenti con figli a carico;
• i Bonus per l'acquisto di energia relativi al primo e secondo trimestre 2023 e l'aliquota IVA al 5% applicabile alle forniture di gas;
• i criteri di individuazione della territorialità dell'imposizione diretta del lavoro da remoto (smart working) e la speciale disciplina dei lavoratori "frontalieri" anche alla luce della legge di ratifica degli Accordi Italia-Svizzera;
• la regolarizzazione delle cripto-attività e dei relativi redditi.

Smart working e lavoro

frontaliero. I chiarimenti dell’Agenzia delle entrate

Con la circolare n. 25 del 18 agosto 2023, l’Agenzia delle entrate ha fornito gli attesi chiarimenti sull’imposizione del lavoro prestato attraverso il ricorso alla forma organizzativa da remoto o agile (smart working) e in materia di lavoro frontaliero, alla luce delle novità introdotte dall’ultimo accordo tra Italia-Svizzera e dalla legge 13 giugno 2023, n. 83. Con la citata circolare, si forniscono, in particolare, chiarimenti e istruzioni applicative sui profili fiscali del lavoro da remoto (c.d. smart working), focalizzando l’attenzione sui più recenti orientamenti della prassi sul punto, anche ai fini dell’applicazione dei regimi agevolativi rivolti alle persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia per svolgere un’attività lavorativa prevalentemente nel territorio italiano, disciplinati dall’articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147 (c.d. «regime speciale per lavoratori impatriati»), nonché dall’articolo 44 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 («regime speciale per docenti e ricercatori»). Nel corposo documento di prassi, spazio anche alla speciale disciplina concernente i lavoratori “frontalieri”, alla luce anche dei recenti sviluppi e del nuovo Accordo internazionale siglato con la Svizzera, e delle novità introdotte dalla relativa legge di ratifica (legge 13 giugno 2023 n. 83).